

ROSARIO MISSIONARIO

“CUORI ARDENTI, PIEDI IN CAMMINO”

a cura dei Centri Missionari Diocesani di Piemonte e Valle d'Aosta



Preghiamo il Rosario meditando il Messaggio di Papa Francesco per la 97a Giornata Missionaria Mondiale

*“Per la Giornata Missionaria Mondiale di quest’anno ho scelto un tema che prende spunto dal racconto dei discepoli di Emmaus, nel **Vangelo di Luca (cfr 24,13-35): «Cuori ardenti, piedi in cammino»**. Quei due discepoli erano confusi e delusi, ma l’incontro con Cristo nella Parola e nel Pane spezzato accese in loro l’entusiasmo per rimettersi in cammino verso Gerusalemme e annunciare che il Signore era veramente risorto. Nel racconto evangelico, cogliamo la trasformazione dei discepoli da alcune immagini suggestive: cuori ardenti per le Scritture spiegate da Gesù, occhi aperti nel riconoscerlo e, come culmine, piedi in cammino. Meditando su questi tre aspetti, che delineano l’itinerario dei discepoli missionari, possiamo rinnovare il nostro zelo per l’evangelizzazione nel mondo odierno” (Papa Francesco)*

1° Mistero: **CUORI ARDENTI**

Preghiamo per l'**EUROPA**, il vecchio continente che ricevette la testimonianza dei primi martiri cristiani e che oggi fa tanta fatica a riconoscerti, a riscoprire i segni del tuo amore ed a vivere e trasmettere il Tuo messaggio.

Dal Vangelo secondo Luca (24,13-16)

Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

Sulla via da Gerusalemme a Emmaus, i cuori dei due discepoli erano tristi – come traspariva dai loro volti – a causa della morte di Gesù, nel quale avevano creduto (cfr v. 17). Di fronte al fallimento del Maestro crocifisso, la loro speranza che fosse Lui il Messia è crollata (cfr v. 21). (Papa Francesco)

Preghiera: Signore, nella tua grande misericordia, non stancarti mai di stare con noi, malgrado i nostri difetti, i dubbi, le debolezze, nonostante la tristezza e il pessimismo che spesso ci inducono a diventare «stolti e lenti di cuore»

- Padre Nostro
- 10 Ave Maria
- Gloria al Padre...

2° Mistero: **CUORI ARDENTI MA INCREDULI**

Preghiamo per le **AMERICHE**, continente delle contraddizioni. Qui si vive in grande ricchezza e purtroppo anche in grande povertà. Gli occhi dei ricchi possano aprirsi ai fratelli in difficoltà e tutti i cuori possano ardere di fronte alla Parola vivente.

Dal Vangelo secondo Luca (24,17-21)

Ed egli disse loro: «Che sono questi discorsi che state facendo fra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero in Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per

farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute.

Oggi come allora, il Signore risorto è vicino ai suoi discepoli missionari e cammina accanto a loro, specialmente quando si sentono smarriti, scoraggiati, impauriti di fronte al mistero dell'iniquità che li circonda e li vuole soffocare. Perciò, «non lasciamoci rubare la speranza!» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 86). Il Signore è più grande dei nostri problemi, soprattutto quando li incontriamo nell'annunciare il Vangelo al mondo, perché questa missione, in fin dei conti, è sua e noi siamo semplicemente i suoi umili collaboratori, “servi inutili” (cfr Lc 17,10). (Papa Francesco)

Preghiera: Signore, fai ardere il nostro cuore, illuminaci e facci capaci di annunciare al mondo il tuo mistero di salvezza, con la potenza e la sapienza che solo il tuo Spirito può donarci

- Padre Nostro
- 10 Ave Maria
- Gloria al Padre...

3° Mistero: **OCCHI CHE “SI APRIRONO E LO RICONOBBERO”**

Preghiamo per l'**AFRICA**, continente martoriato da fame, carestie, siccità e guerre. Questi popoli capaci di vivere il cristianesimo anche in situazioni di persecuzione possano essere artefici del loro futuro e monito per la nostra società.

Dal Vangelo secondo Luca (24,22-27)

Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto. Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Dopo aver ascoltato i due discepoli sulla strada per Emmaus, Gesù risorto «cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui» (Lc 24,27). E i cuori dei discepoli si riscaldarono, come alla fine si confideranno l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?» (v. 32). Gesù infatti è la Parola vivente, che sola può far ardere, illuminare e trasformare il cuore.

Così comprendiamo meglio l'affermazione di San Girolamo: «Ignorare le Scritture è ignorare Cristo»

(In Is., Prologo). «Senza il Signore che ci introduce è impossibile comprendere in profondità la Sacra Scrittura, ma è altrettanto vero il contrario: senza la Sacra Scrittura restano indecifrabili gli eventi della missione di Gesù e della sua Chiesa nel mondo» (Lett. ap. M.P. Aperuit illis, 1). Perciò, la conoscenza della Scrittura è importante per la vita del cristiano, e ancora di più per l'annuncio di Cristo e del suo Vangelo. (Papa Francesco)

Preghiera: Signore, donaci un cuore capace di trasmettere agli altri l'amore che proviamo per te, il desiderio di conoscerti e di realizzare già qui in terra il tuo Regno.

- 10 Ave Maria
- Gloria al Padre...
- Padre Nostro

A questo punto si può inserire una **breve** testimonianza missionaria, possibilmente di missionari locali, altrimenti può essere sostituita dalla lettura di una riflessione di Mons. Carlassare, Vescovo di Rumbek (in Sud Sudan), tratta dalla sua lettera pastorale per la Quaresima 2023.

A Rumbek abbiamo cominciato il cammino di Quaresima comunitariamente.

Ci siamo lasciati guidare dal tema della sinodalità e dal motto: *Camminando insieme come Famiglia di Dio*. Dopo un primo giorno dedicato alla preghiera e due giorni dedicati alle relazioni sia dei dipartimenti della diocesi che delle parrocchie, abbiamo fatto dei laboratori tematici su vari ambiti: la formazione e valorizzazione dei catechisti, la pastorale giovanile, la pastorale delle famiglie, la formazione umana integrale nelle scuole diocesane, la pastorale vocazionale e formazione permanente dei nostri agenti pastorali, il ministero della comunicazione sociale e il rafforzamento dell'amministrazione diocesana. Nell'ultimo giorno abbiamo riconosciuto alcune priorità e individuato un piano d'azione.

Ho anche colto l'occasione di dare alla diocesi la mia lettera pastorale che ci accompagnerà durante l'anno. Pur riconoscendo l'importanza di una programmazione fissata dentro un piano pastorale ben preciso, ho voluto ricordare le parole che papa Francesco ha lasciato ai vescovi, preti, religiosi e seminaristi durante la sua visita al Sud Sudan: *A volte ci capita di pensare di essere noi il centro, di poterci affidare, se non in teoria almeno in pratica, quasi esclusivamente alla nostra bravura; o, come Chiesa, di trovare la risposta alle sofferenze e ai bisogni del popolo attraverso strumenti umani, come il denaro, la furbizia, il potere*. Invece dobbiamo riconoscere che l'altro è il nostro centro, le persone stesse, specie le più povere e vulnerabili. E la nostra opera non prende vita da noi stessi ma da Dio, e quindi siamo chiamati ad essere servi suoi e non invece signori che si servono di Lui per un nostro ideale seppur bello pur sempre fin troppo terreno. *Davanti al Buon Pastore, comprendiamo che non siamo capi tribù, ma Pastori compassionevoli e misericordiosi; non padroni del popolo, ma servi che si chinano a lavare i piedi dei fratelli e delle sorelle; non siamo un'organizzazione mondana che amministra beni terreni, ma siamo la comunità dei figli di Dio*. Come Mosé dobbiamo toglierci *i sandali con umile rispetto*, spogliarci della nostra presunzione umana, lasciarci attrarre dal Signore e coltivare *l'incontro con Lui nella preghiera*. Solo il Signore può renderci liberi dal nostro orgoglio e ambizioni. Solo in Lui possiamo essere umili compagni di viaggio di quanti ci sono affidati.

+ Christian Carlassare
Vescovo di Rumbek (Sud Sudan)

4° Mistero: **GLI OCCHI DEL CUORE SI APRIRONO E LO RICONOBBERO**

Preghiamo per l'**Asia**, il continente che tu hai scelto per incarnarti. Questo continente è stato provato da grandi catastrofi naturali, ma anche da guerre terribili, che l'uomo sa fare anche in nome della religione. Sappiano gli occhi degli uomini aprirsi ai diritti umani e religiosi di tutti.

Dal Vangelo secondo Luca (24,28-31)

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista.

Nel momento in cui riconoscono Gesù in Colui-che-spezza-il-pane, «egli sparì dalla loro vista» (Lc 24,31). Questo fatto fa capire una realtà essenziale della nostra fede: Cristo che spezza il pane diventa ora il Pane spezzato, condiviso con i discepoli e quindi consumato da loro. È diventato invisibile, perché è entrato ora dentro i cuori dei discepoli per farli ardere ancora di più, spingendoli a riprendere il cammino senza indugio per comunicare a tutti l'esperienza unica dell'incontro con il Risorto! Così Cristo risorto è Colui-che-spezza-il-pane e al contempo è il Pane-spezzato-per-noi. E dunque ogni discepolo missionario è chiamato a diventare, come Gesù e in Lui, grazie all'azione dello Spirito Santo, colui-che-spezza-il-pane e colui-che-è-pane-spezzato per il mondo.

Preghiera: Signore, per portare frutto dobbiamo restare uniti a Te. Donaci la capacità di realizzare quest'unione attraverso la preghiera quotidiana, in particolare nell'*adorazione*, nel rimanere in silenzio alla Tua presenza; rimani con noi nell'Eucaristia.

- Padre Nostro
- 10 Ave Maria
- Gloria al Padre...

5° Mistero: **I CUORI ARDENTI APRONO GLI OCCHI E I PIEDI SI DISPONGONO AL CAMMINO**

Preghiamo per l'**Oceania**, il più giovane dei continenti, perché la sua popolazione sappia camminare accanto a te ed annunciarti al mondo

Dal Vangelo secondo Luca (24,32-35)

Ed essi si dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano:

«Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

*L'immagine dei “piedi in cammino” ci ricorda ancora una volta la perenne validità della **missio ad gentes**, la missione data alla Chiesa dal Signore risorto di evangelizzare ogni persona e ogni popolo sino ai confini della terra. Oggi più che mai l'umanità, ferita da tante ingiustizie, divisioni e guerre, ha bisogno della Buona Notizia della pace e della salvezza in Cristo.*

Come quei due discepoli narrarono agli altri ciò che era accaduto lungo la via (cfr Lc 24,35), così anche il nostro annuncio sarà un raccontare gioioso il Cristo Signore, la sua vita, la sua passione, morte e risurrezione, le meraviglie che il suo amore ha compiuto nella nostra vita.

Preghiera: Illuminati dall'incontro con Te e animati dal Tuo Spirito, aiutaci Signore ad avere cuori ardenti, occhi aperti, piedi in cammino, per far ardere altri cuori con la Parola di Dio, aprire altri occhi a Gesù Eucaristia, e invitare tutti a camminare insieme sulla via della pace e della salvezza che Dio in Cristo ha donato all'umanità.

- Padre Nostro
- 10 Ave Maria
- Gloria al Padre...

Salve Regina, donna missionaria (Tonino Bello)

Salve Regina, donna missionaria,
tonifica la nostra vita con quell'ardore che spinse te, portatrice di luce,
sulle strade della Palestina.

Anche se la vita ci lega ai meridiani e ai paralleli dove siamo nati,
fa' che sentiamo egualmente sul collo il fiato delle moltitudini
che ancora non conoscono Gesù.

Spalancaci gli occhi, perché sappiamo scorgere le affezioni del mondo.
Non impedire che il clamore dei poveri ci tolga la quiete.

E liberaci dalla rassegnazione di fronte alle tante sofferenze del mondo.
O clemente, o pia,
o dolce Vergine, Maria.

- **Benedizione e conclusione**